

Borsa crolla Aker, partner di Fincantieri. Fiom e Prc. «Il governo ritiri la proposta di quotazione del gruppo»

«Chi vuole farsi un'idea di cosa succederà a Fincantieri se verrà quotata in Borsa, dia un'occhiata a quanto accade in questi giorni in Norvegia». Lo dichiara Sandro Bianchi, coordinatore nazionale Fiom-Cgil della cantieristica navale, commentando la notizia del crollo alla Borsa di Oslo di Aker Yards, un importante gruppo di cantieri navali che è anche la sola società europea del settore quotata in Borsa. Il titolo, in soli due giorni, ha perso il 35% del suo valore. «Spero che questo disastro induca a riflettere il Governo e tutti coloro che ci spiegano che Fincantieri avrebbe solo da guadagnare da una quotazione in Borsa. Al mercato azionario - prosegue

Bianchi - è stato sufficiente l'annuncio di problemi, che sono fisiologici nella realizzazione di lunghe commesse come le costruzioni navali, per determinare una catastrofe finanziaria che ha bruciato in 48 ore più di 500 milioni di euro. La previsione non era di perdite, si badi bene, ma di minori profitti, ma gli azionisti di Aker hanno considerato questo annuncio una pugnalata alla schiena». Inoltre, «negli ultimi due anni la Fincantieri ha incontrato difficoltà industriali nell'esecuzione delle commesse acquisite ben più gravi di quelle di Aker. Ma la tempesta si abbatte oggi sulla compagnia norvegese proprio perchè è la Borsa che fa la differenza». Anche

Sergio Olivieri, deputato del Prc, torna a chiedere che «la quotazione in Borsa del 49% di Fincantieri venga stralciata dal Dpef». Anche perché «proprio adesso mentre è in corso un serrato confronto tra il Governo e le parti sociali, rappresenta una forzatura sbagliata con la quale si vorrebbe condizionare l'esito della trattativa». Ma i vertici del gruppo e le istituzioni non ne vogliono sapere: «La scelta della quotazione in Borsa per Fincantieri è ormai decisa, ma credo che il dialogo e la collaborazione tra la città di Genova e questa azienda vadano al di là di questo aspetto» ha detto ieri il sindaco di Genova, Marta Vincenzi, durante l'incontro con l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono.

